



Stefanelli, S., *Status, discendenza ed affettività nella filiazione omogenitoriale*, in «Famiglia e diritto», a. 24., n. 1 (genn. 2017), p. 83-96.

Il testo prende in analisi le problematiche connesse alla filiazione nei casi di famiglie omogenitoriali. L'autrice spiega come il diritto del minore a uno status che risulti coerente con una affettività consolidata, con la certezza che questa rappresenti il superiore interesse del fanciullo, sia la base sulla quale poggia sia la sentenza che dichiara l'adozione in alcuni casi particolari da parte del convivente del genitore sia la sentenza che riconosce pienamente l'efficacia dell'atto di nascita estero in cui è indicata la filiazione di due madri.

Questo poiché nel nostro ordinamento, quando si definisce il concetto di discendenza, si fa riferimento a una connotazione giuridico sociale e non soltanto al semplice legame genetico. Ciò fa sì che venga conferita «dignità anche al legame di genitorialità legale fondato sulla affettività». Nel caso dell'atto di nascita trascritto all'estero la Cassazione sostiene che, nonostante una delle due donne non avesse partorito il bambino, avesse tuttavia partecipato al progetto genitoriale che aveva portato alla nascita del bambino da fecondazione eterologa del quale poi era stata di fatto madre nel quotidiano.

Un tale accertamento della genitorialità può essere compatibile con l'ordine pubblico poiché si fonda «su una materialità diversa da quella biologica ma a essa riconducibile in forza di un legame tra le due donne», che nella convivenza di fatto consente anche a chi non sia la partoriente di svolgere a tutti gli effetti il ruolo di madre. Vediamo come la famiglia sia sempre più intesa come una comunità di affetti incentrata su rapporti concreti tra i suoi componenti, che vanno sempre tutelati, con una prevalenza costante del superiore interesse dei bambini presenti.

L'autrice analizza dettagliatamente i concetti di adozione coparentale, di garanzia della affettività e di riconoscimento dell'atto di nascita straniero da due madri. In conclusione spiega i due parametri che vanno tutelati rispetto al figlio, l'uno attinente alla conservazione di quella affettività ormai consolidata nel nucleo familiare e l'altro riferito alla componente genetica della identità personale.